

_Lettera_N_3596

All'Opera di Propaganda Fide a Lione

[S. Pier d'Arena, aprile 1882]

L'evangelizzazione della Patagonia.

La vasta estensione dei deserti Pampas e della Patagonia, delle Terre del Fuoco, delle isole Malvine sono le regioni che finora hanno fatto ostinata resistenza alla civilizzazione ed alla voce dei Missionarii Cattolici. Queste terre formano una superficie pressoché uguale all'Europa. Da che Colombo scuoprì l'America più volte coraggiosi evangelici operaj tentarono di penetrarvi, ma con poco frutto, anzi può dirsi che tutti vennero massacrati senza che alcuno ci avesse portate positive notizie di que' paesi e di quegli abitanti.

Il Sac. Giovanni Bosco meditando lo stato infelice di quella moltitudine di selvaggi tuttora sepolti nell'ombra di morte, ne provò amaro rincrescimento. Mosso dal desiderio di fame novella prova si recò a Roma, ne parlò col Prefetto di Propaganda Fide, di poi col Sommo Pontefice Pio IX. Questo meraviglioso Pontefice sebbene conoscesse quanto fosse | ardua l'impresa, tuttavia la incoraggiò, la benedisse e cooperò efficacemente per preparare i primi mezzi.

Compite le incumbenze in faccia alle autorità civili ed ecclesiastiche, una scelta di Salesiani si recò a Roma e si presentò al Vicario di Gesù Cristo, il 1° novembre 1875.

L'amorevole Pontefice li accolse con paterna bontà, s'intrattenne con loro in pubblico ed in privato e infine loro disse: Voi andrete nell'America Meridionale. Le prove fatte persuadono a non recarvi direttamente fra i selvaggi, ma di stabilirvi nei loro confini per conservare nella fede coloro che l'avessero già ricevuta, e intanto per mezzo dei figli degli Indi farvi strada ed avvicinarvi ai loro parenti selvaggi.

Ricevuta così la missione dal Vicario di Gesù Cristo, i figli di S. Francesco di Sales in numero di 10, condotti dal Teologo Giovanni Cagliero, partirono il 14 dello stesso mese alla volta della Repubblica Argentina ed al 14 del | successivo Dicembre approdarono a Buenos Ayres capitale della medesima Repubblica.

I primi lavori dei novelli Missionarii furono diretti a fondare Istituti sui confini dell'Uruguay e della Repubblica Argentina in favore dei selvaggi. Si fondarono ospizii per ricoverare fanciulli poveri ed abbandonati; vennero stabiliti alcuni seminarii in cui raccogliere giovanetti da educarsi e coltivarsi possibilmente nella vocazione ecclesiastica.

Moltiplicandosi le case fu indispensabile altro e più numeroso personale. Ogni anno fu fatta una ed anche più spedizioni nell'America del Sud. Si cominciarono su vari punti delle missioni poco lungi dagli Indi, le quali missioni riuscirono vantaggiose, e più centinaia di fanciulli e di adulti furono istruiti e ricevuti nella fede.

Prime prove di entrare nella Patagonia

A fine poi di tentare la definitiva entrata nella Patagonia fu deciso di approfittare di un battello del governo che doveva recarsi al Rio Negro che è nella parte | nord della Patagonia. Il naviglio partiva il maggio 1879. La navigazione pareva dover riuscire facile; ma non era così.

Pervenuti in alto mare una terribile burrasca sconvolse talmente le onde dell'Atlantico che dopo 13 giorni di inutile e pericolosissima navigazione dovettero abbandonarsi alla balia dei venti che respinsero il battello e l'equipaggio al luogo dove erano partiti. Si attribuisce ad una speciale protezione del cielo se i Missionarii e gli altri viaggiatori poterono salvarsi.

Ben lungi da perdersi di animo i Missionarii vollero ritentare la prova per terra. Perciò l'anno seguente il Sacerdote Giacomo Costamagna con il Dottore

Antonio Espinosa ed un catechista si misero in viaggio per mezzo ai Pampas, dove li attendevano molte consolazioni. Poterono parlare a varii Cacicchi o capi

di tribù, far udire il nome di Gesù agli abitanti di quegli immensi deserti fino allora sconosciuti, dare il battesimo a circa 500 selvaggi fra adulti e fanciulli. |

Finalmente dopo 45 giorni di viaggio per terre senza nome, senza strade e senza abitazioni poterono non senza stento passare il Rio Colorado, il Rio Negro e giungere di fatto nella Patagonia propriamente detta che era l'oggetto costante- mente vagheggiato dai Missionarii.

Il Governo Argentino protesse questa pericolosa spedizione in un viaggio di oltre a due mila chilometri.

Confini della Patagonia e stato delle Missioni Salesiane in quelle regioni

Si dà il nome di Patagonia a quella parte dell'America Meridionale e che comincia al grado 37 di latitudine Sud e si estende fino allo Stretto di Magellano. Un'alta catena di Montagne dette Cordigliere divide la Patagonia in due versanti. Il versante occidentale che tocca le onde del Pacifico ed appartiene alla Repubblica del Chili; l'altro forma il grande versante Orientale che quando possa civilizzarsi appartiene al governo Argentino. |

Il versante Orientale confina come segue: Al Nord il Rio Colorado che nasce dalle Cordigliere e va a versare le sue acque nell'Atlantico. Ad oriente coll'Atlantico; al Sud collo stretto di Magellano; ad Occidente colle Cordigliere che la separano dal versante Occidentale.

I nuovi Missionarii si fermarono sulle rive del Rio Negro al grado 40 di latitudine Sud. Qui vi si incontrarono varii luoghi di convegno dove i forestieri sogliono recarsi per vendere o meglio per scambiare vini, liquori, pane o qualche oggetto d'arte co' frutti di que' paesi, e con qualche lavoro eseguito dagli Indi e che per la loro novità sono portati nelle altre parti d'America ed anche in Europa.

I Missionarii pertanto presero stanza a Carmen che è una piazza dove i selvaggi e gli stranieri sogliono radunarsi.

I Patagoni ed alcuni Europei già dimoranti in quei paesi accolsero i Missionarii con gaudio inesprimibile. | Perciò poterono trattare co' loro capi, esaminare la condizione degli abitanti e conoscere la possibilità di stabilire colà delle colonie.

Prese quindi le precauzioni necessarie, di buona intelligenza cogli Indi, con promessa di ritornare quanto prima tra loro montarono sopra un battello preparato dal governo sul Rio Negro e ritornarono a Buenos Ayres per far provviste degli oggetti indispensabili alla vita sociale, specialmente de' viveri che cominciavano a mancare.

Giunti a Buenos Ayres esposero l'esito del loro viaggio al Governo ed ai loro confratelli Salesiani che tutti ringraziarono la bontà del Signore che infine aveva aperti i tesori delle sue grazie a que' popoli che fino allora giacquero nelle ombre di morte.

Preparate poscia le cose più necessarie, coll'aiuto di altri Missionarii e delle suore di Maria Ausiliatrice sopraggiunte dall'Europa, il Sacerdote Fagnano Giuseppe sul finire di dicembre 1879 recavasi direttamente in Patagonia per dare forma | regolare a quella missione.

Fondarono case, chiese, ospizi e stabilirono scuole pei fanciulli e per le ragazze. Presentemente le colonie regolarmente costituite nella Patagonia sulla riva del Nord del Rio Negro verso il Rio Colorado sono:

1° Carmen de Patagones che conta circa 1500 anime tra Europei ed Indi venuti alla fede;

2° La Guardia Mitre che si trova a 85 Km. da Patagones, e comprende 1500 anime;

3° La Colonia Conesa a 155 chilometri da Patagones, dove vi sono oltre a mille Indiani della tribù Catriel;

4° La nuova popolazione detta Choele-Choele a 350 chilometri da Patagones. Tra Cristiani battezzati e Indiani che si preparano alla fede ivi sono 2500

anime.

In faccia di Carmen sulla riva sud del Rio Negro, propriamente nella Patagonia è situata Mercedes che attualmente è residenza di un governatore inviato dal Governo Argentino. La popolazione monta | a circa 2000 anime.

A cinquanta chilometri da Mercedes si trova la colonia S. Saver egualmente sulla costa sud del Rio Negro, ma più nell'interno della Patagonia. Ivi sono raccolti 600 Indiani Linares parte già battezzati e parte che si vanno istruendo nella fede. In questo momento si fondano novelle colonie più nell'interno della Patagonia e si sta preparando quanto occorre perché una sia regolarmente fondata sulle rive del lago Nahuel-Huapi, i cui dintorni sono molto popolati dagli Indiani.

11 Sacerdote Giuseppe Fagnano con un catechista fece un'escursione sino a questo luogo che dista da Carmen oltre a 1000 Kilometri e giace a poca distanza dalle Cordigliere di America. I particolari di questa terra e di altre escursioni sono esposte a parte.

Vicino a questo lago già si poterono ricevere alla fede alcune centinaia di selvaggi che così cominciarono una cristianità che si può chiamare il primo fiore della Patagonia centrale offerto al giardino della Chiesa Cattolica. |

D. j difficoltà a superarsi

La prima difficoltà è lo scarso numero di Missionarii per quelle sterminate regioni. D'accordo col S. Padre in Europa vennero fondati de' collegi e de' seminarii collo scopo di preparare degli evangelici operaj. Nell'Uruguay e nella Repubblica Argentina vi sono due collegi o Seminarii collo stesso fine di preparare Missionarii per la Evangelizzazione dei Pampas e della Patagonia. In questo modo si spera di superare questa prima difficoltà.

La seconda difficoltà è la scarsezza dei mezzi pecuniarii. Si devono fabbricare case, chiese, scuole, edifizii per le Suore e sale per l'insegnamento tanto per le fanciulle quanto pei giovanetti. Si fabbricarono già de' ricoveri pei fanciulli e per le fanciulle Indiane, ma la necessità ne dimanda altri assai. Ci vogliono arredi sacri, suppellettili di scuole, di case ed abbigliamenti pei medesimi Indiani più poveri.

Altro grave ostacolo si oppone dai protestanti. | Appena essi videro scomparso il pericolo di essere massacrati, animati da grassi stipendi, si recarono a piantare le loro tende nelle colonie. Qui assunsero l'ufficio di Maestri e sotto alla apparenza di esercitar la medicina, la chirurgia, la farmacia, prodigando ogni sorta di mezzi riescono a cagionare grave imbarazzo ai Missionarii cattolici.

Ma tutte queste ed altre difficoltà si spera di poterle superare dagli stessi Missionarii di mano in mano si avvanzeranno nelle terre da evangelizzarsi.

La protezione del cielo è sensibilmente in favore dei Cristiani. Eravi una colonia che trascinata dalla necessità e dalle larghe promesse si era ciecamente data in potere dei Protestanti; ma appena vi entrarono i missionari e poterono fondare scuole Cattoliche, le scuole così dette evangeliche rimasero deserte e prive affatto di allievi. Ciò che in questo momento si rende indispensabile si è l'appoggio della benemerita e pia opera della propagazione della fede.

[Sac. Gio. Bosco]